

## DECISIONE

PAGINA BIANCA

N. 182/R

**REPUBBLICA ITALIANA**

In nome del Popolo italiano

**LA CORTE DEI CONTI**

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, composta dai magistrati:

**PRESIDENTE:** dott. Erminio PIETRANERA  
**PRESIDENTI DI SEZIONE:** dott. Mario DI STEFANO  
prof. dott. Francesco MOLTENI  
**CONSIGLIERI:** dott. Francesco LA TEGOLA  
prof. dott. Francesco GARRI  
dott. Rosario MARESCA  
prof. dott. Ferdinando IZZI  
dott. Riccardo BONADONNA (relatore)  
dott. Luigi GRANATA  
prof. dott. Manin CARABBA  
dott. Sergio RISTUCCIA

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1985 e sui conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economici, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministro del tesoro;

Uditi nella pubblica udienza del 26 giugno 1986 il relatore, consigliere dott. Riccardo Bonadonna, ed il pubblico ministero, nella persona del procuratore generale dott. Raffaele Cappiello;

Visti gli articoli 100, comma secondo, e 103, comma secondo, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n.2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n.827, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n.468;  
Vista la legge 7 agosto 1982, n.526;  
Vista la legge 22 dicembre 1984, n.887, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985;  
Vista la legge 22 novembre 1985, n.666, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1985;

### FATTO

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1985, limitatamente al conto del bilancio e ai conti ad esso allegati, sono stati presentati alla Corte dei conti il giorno 31 maggio 1986 con lettera del Ministro del tesoro, cui hanno fatto seguito comunicazioni integrative dell'Amministrazione in data 17 e 24 giugno 1986.

Il conto generale del patrimonio per l'esercizio 1985 è pervenuto alla Corte il 25 giugno 1986.

Le risultanze del conto del bilancio e dei conti allegati sono le seguenti:

### CONTO DEL BILANCIO

#### COMPETENZA:

##### Entrate accertate:

Titolo I	
Entrate tributarie . . . . .	179.346.895.317.010
Titolo II	
Entrate extratributarie . . . . .	48.497.933.469.363
Totale titoli I e II. . . . .	227.844.828.786.373
Titolo III	
Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti (di cui accertati crediti vari per lire 327.725.764.277) . . . . .	606.817.749.163
Totale entrate finali accertate (Titoli I, II e III) . . . .	228.451.646.535.536
Titolo IV	
Accensione di prestiti . . . . .	129.390.009.970.344
Totale complessivo delle entrate . . . . .	357.841.656.505.880

##### Spese impegnate:

Titolo I	
Spese correnti . . . . .	293.158.100.522.450

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>Titolo II</b>	
Spese in conto capitale (di cui operazioni finanziarie per lire 17.107.761.735.299) . . . . .	60.206.993.201.273
<b>Totale spese finali impegnate (Titoli I e II) . . . . .</b>	<b>353.365.093.723.723</b>
<b>Titolo III</b>	
Rimborso di prestiti . . . . .	35.498.150.305.827
<b>Totale complessivo delle spese . . . . .</b>	<b>388.863.244.029.550</b>

**Risultati differenziali:**

Entrate tributarie ed extratributarie . . . . .	227.844.828.786.373	
Spese correnti . . . . .	293.158.100.522.450	
<b>Risparmio pubblico . . . . .</b>		(—) 65.313.271.736.077
Entrate finali . . . . .	228.451.646.535.536	
Spese finali . . . . .	353.365.093.723.723	
<b>Saldo netto da finanziare . . . . .</b>		(—) 124.913.447.188.187
Entrate finali nette . . . . .	228.123.920.771.259	
Spese finali nette . . . . .	336.257.331.988.424	
<b>Indebitamento netto . . . . .</b>		(—) 108.133.411.217.165
Entrate finali . . . . .	228.451.646.535.536	
Spese complessive . . . . .	388.863.244.029.550	
<b>Ricorso al mercato . . . . .</b>		(—) 160.411.597.494.014
Entrate complessive accertate . . . . .	357.841.656.505.880	
Spese complessive impegnate . . . . .	388.863.244.029.550	
<b>Differenza . . . . .</b>		(—) 31.021.587.523.670

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	22.389.814.140.742
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	24.304.820.596.111
<b>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .</b>	<b>46.694.634.736.853</b>

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	56.687.051.883.597
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	25.454.557.130.045
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	82.141.609.013.642

**CASSA:****Entrate:**

<b>Titolo I</b>	
Entrate tributarie . . . . .	171.397.489.426.111
<b>Titolo II</b>	
Entrate extratributarie . . . . .	47.437.979.701.885
Totale titoli I e II. . . . .	218.835.469.127.996
<b>Titolo III</b>	
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti (di cui riscossione di crediti per lire 323.742.820.637) . . . . .	549.467.235.444
Totale entrate finali (Titoli I, II e III). . . . .	219.384.936.363.440
<b>Titolo IV</b>	
Accensione di prestiti . . . . .	129.371.449.302.424
Totale complessivo delle entrate . . . . .	348.756.385.665.864

**Spese:**

<b>Titolo I</b>	
Spese correnti . . . . .	279.318.055.042.676
<b>Titolo II</b>	
Spese in conto capitale (di cui operazioni finanziarie pari a lire 15.239.397.782.826) . . . . .	55.910.809.348.235
Totale spese finali (Titoli I e II) . . . . .	335.228.864.390.911
<b>Titolo III</b>	
Rimborso di prestiti . . . . .	35.505.741.541.318
Totale complessivo spese . . . . .	370.734.605.932.229

**Risultati differenziali**

Entrate tributarie ed extratributarie . . . . .	218.835.469.127.996	
Spese correnti . . . . .	279.318.055.042.676	
<b>Risparmio pubblico</b> . . . . .		(—) 60.482.585.914.680
Entrate finali . . . . .	219.384.936.363.440	
Spese finali . . . . .	335.228.864.390.911	
<b>Saldo netto da finanziare</b> . . . . .		(—) 115.843.928.027.471
Entrate finali nette . . . . .	219.061.193.542.803	
Spese finali nette . . . . .	319.989.466.608.085	
<b>Indebitamento netto</b> . . . . .		(—) 100.928.273.065.282
Entrate finali . . . . .	219.384.936.363.440	
Spese complessive . . . . .	370.734.605.932.229	
<b>Ricorso al mercato</b> . . . . .		(—) 151.349.669.568.789
Entrate complessive . . . . .	348.756.385.665.864	
Spese complessive . . . . .	370.734.605.932.229	
<b>Differenza</b> . . . . .		(—) 21.978.220.266.365

**CONTI ALLEGATI****1. - Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato****COMPETENZA:**

## Titolo I - Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	2.154.867.378.599	
Spese impegnate . . . . .	2.094.861.991.868	
Differenza . . . . .		(+) 60.005.386.731

## Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	55.937.398.935	
Spese impegnate . . . . .	114.088.752.000	
Differenza . . . . .		(—) 58.151.353.065

## Accensione di prestiti . . . . .

Rimborso prestiti . . . . .	1.854.033.666	
-----------------------------	---------------	--

Differenza . . . . .		(—) 1.854.033.666
----------------------	--	-------------------

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Gestioni speciali:**

Entrate . . . . .	231.278.034		
Spese . . . . .	231.278.034		
Differenza . . . . .		(+)	—
Differenza complessiva . . . . .			=

**RESIDUI: (compresi quelli provenienti dalle gestioni speciali)****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	464.431.641.769
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	56.074.997.964
Totale residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	520.506.639.733

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	594.144.520.793
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	149.040.481.035
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	743.185.001.828

**CASSA:****Entrate:**

<b>Titolo I</b>	
Entrate correnti . . . . .	2.089.781.463.634
<b>Titolo II</b>	
Entrate in conto capitale. . . . .	51.937.398.935
<b>Titolo III</b>	
Accensione di prestiti . . . . .	=
Totale . . . . .	(+) 2.141.718.862.569

**Spese:**

<b>Titolo I</b>	
Spese correnti . . . . .	1.950.398.897.422



## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo II	
Spese in conto capitale . . . . .	41.780.919.045
Titolo III	
Rimborso di prestiti . . . . .	
Totale . . . . .	(—) 1.992.179.816.467
Differenza . . . . .	(+) 149.539.046.102
<b>Gestioni Speciali</b>	
Entrate . . . . .	241.013.449
Spese . . . . .	210.737.490
Differenza . . . . .	(+) 30.275.959
Differenza complessiva . . . . .	(+) 149.569.322.061

**2. - Conto consuntivo degli Archivi notarili**

Titolo I-Entrate e spese correnti:	
Entrate riscosse . . . . .	101.849.834.946
Spese pagate . . . . .	92.238.344.697
Differenza . . . . .	(+) 9.611.490.249
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:	
Entrate riscosse . . . . .	15.053.483.165
Spese pagate . . . . .	15.756.011.227
Differenza . . . . .	(—) 702.528.062
Differenza complessiva . . . . .	(+) 8.908.962.187

**3. - Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'oltremare****COMPETENZA:**

Titolo I - Entrate e spese correnti:	
Entrate accertate . . . . .	4.232.944.220
Spese impegnate . . . . .	4.232.944.220
Differenza . . . . .	=

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	—
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	—
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	—

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	1.854.463.330	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	719.172.273	
	<hr/>	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		2.573.635.603

**CASSA:****Entrate:**

Titolo I	
Entrate correnti . . . . .	4.232.944.220

**Spese:**

Titolo I		
Spese correnti . . . . .	6.003.929.137	
Differenza . . . . .		(—) 1.770.984.917

**4. - Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto****COMPETENZA:**

Titolo I - Entrate e spese correnti:		
Entrate accertate . . . . .	311.361.140.073	
Spese impegnate . . . . .	316.678.161.603	
Differenza . . . . .		(—) 5.317.021.530

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	104.154.553	
Spese impegnate . . . . .	3.296.075.705	
Differenza . . . . .		(—) 3.191.921.152
Differenza complessiva . . . . .		(—) 8.508.942.682

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	29.613.960.561	
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	2.900.650	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		29.616.861.211

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	116.141.608.029	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	103.003.669.018	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		219.145.277.047

**CASSA:****Entrate:**

Titolo I		
Entrate correnti . . . . .	325.515.759.122	
Titolo II		
Entrate in conto capitale . . . . .	110.511.491	
Totale . . . . .		325.626.2870.613

**Spese:**

Titolo I		
Spese correnti . . . . .	226.983.270.507	
Titolo II		
Spese in conto capitale . . . . .	3.266.368.000	
Totale . . . . .		230.249.638.507
Differenza complessiva . . . . .		(+) 95.376.632.106

**5. - Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma****COMPETENZA:**

## Titolo I - Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	4.070.140.390	
Spese impegnate . . . . .	3.149.048.506	
Differenza . . . . .		(+) 921.091.884

## Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	400.000	
Spese impegnate . . . . .	1.000.399.970	
Differenza . . . . .		(-) 999.999.970

Differenza complessiva . . . . . (—) 78.908.086

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	377.986.525	
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	1.581.002	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		379.567.527

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	1.762.075.768	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	587.113.392	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		2.349.189.160

**CASSA:****Entrate:**

Titolo I		
Entrate correnti . . . . .	3.878.625.470	
Titolo II		
Entrate in conto capitale . . . . .	400.000	
Totale . . . . .		3.879.025.470

**Spese:**

<b>Titolo I</b>		
Spese correnti . . . . .	2.446.867.073	
<b>Titolo II</b>		
Spese in conto capitale. . . . .	1.162.904.910	
<b>Totale</b> . . . . .		<u>3.609.771.983</u>
Differenza complessiva. . . . .		(+) 269.253.487

**6. - Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economici****COMPETENZA:****Titolo I - Entrate e spese correnti:**

Entrate accertate . . . . .	1.093.014.599	
Spese impegnate . . . . .	1.076.117.747	
<b>Differenza</b> . . . . .		(+) 16.896.852

**Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:**

Entrate accertate . . . . .	21.069.500	
Spese impegnate . . . . .	266.799.950	
<b>Differenza</b> . . . . .		(-) 245.730.450
<b>Differenza complessiva</b> . . . . .		(-) 228.833.598

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	110.369.335	
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	13.885.310	
<b>Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985</b> . . . . .		124.254.645

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	730.918.642	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	449.963.509	
<b>Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985</b> . . . . .		1.180.882.151

**CASSA:****Entrate:**

## Titolo I

Entrate correnti . . . . . 1.082.988.690

## Titolo II

Entrate in conto capitale. . . . . 186.501.200

Totale . . . . . (+) 1.269.489.890

**Spese:**

## Titolo I

Spese correnti . . . . . 585.686.585

## Titolo II

Spese in conto capitale. . . . . 391.752.660

Totale . . . . . (—) 977.439.245

Differenza complessiva. . . . . (—) 292.050.645

**7. - Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade****COMPETENZA:**

## Titolo I - Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . . 1.126.153.433.779

Spese impegnate . . . . . 1.089.932.771.788

Differenza. . . . . (+) 36.220.661.991

## Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . . 1.997.883.944.032

Spese impegnate . . . . . 2.467.996.548.598

Differenza. . . . . (—) 470.112.604.566

Accensione di prestiti . . . . . 558.032.073.630

Rimborso di prestiti . . . . . 124.140.131.055

Differenza. . . . . (+) 433.891.942.575



**8. - Conto consuntivo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato****COMPETENZA:**

## Titolo I - Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	10.303.836.177.591
Spese impegnate . . . . .	15.917.822.223.360

Differenza . . . . .	(—) 5.613.986.045.769
----------------------	-----------------------

## Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	6.766.913.334.051
Spese impegnate . . . . .	5.128.534.806.527

Differenza . . . . .	(+) 1.638.378.527.524
----------------------	-----------------------

Accensione di prestiti . . . . .	7.827.690.236.822
Rimborso di prestiti . . . . .	3.852.082.718.577

Differenza . . . . .	(+) 3.975.607.518.245
----------------------	-----------------------

Differenza complessiva . . . . .	=
----------------------------------	---

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	7.011.108.877.920
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	3.048.707.978.822

Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	10.059.816.856.742
---	--------------------

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	5.377.737.826.812
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	6.546.349.562.333

Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	11.924.087.389.145
--	--------------------

Tra le entrate figura accertata sulla competenza la somma di L. 1.798.020.984.000, di cui L. 756.693.406.173 rimaste da riscuotere, quale ricavo delle anticipazioni da parte del Ministero del tesoro a copertura del disavanzo della gestione (capitolo 601), inferiore all'effettivo deficit risultante dal consuntivo.



## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infatti tra le entrate risulta iscritto il capitolo 602 concernente anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del maggior disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1985 accertato rispetto a quello stabilito dall'articolo 8 della legge 22 dicembre 1984 n.887 (legge finanziaria 1985). Tale capitolo espone un accertamento sulla competenza di lire 321.394.086.822 interamente rimaste da riscuotere.

Tra le entrate figura inoltre accertata sulla competenza la somma di L. 3.700.000.000.000, di cui L. 3.121.281.479.220 da riscuotere, quale ricavo di mutui e obbligazioni (capitolo 617). Dagli atti risulta che le operazioni relative a questa ultima somma non sono state definite.

**CASSA:****Entrate:**

Titolo I	
Entrate correnti . . . . .	9.278.844.841.951
Titolo II	
Entrate in conto capitale. . . . .	6.491.407.100.006
Accensione di prestiti . . . . .	6.416.350.868.911
<b>Totale . . . . .</b>	<b>(+) 22.186.602.810.868</b>

**Spese:**

Titolo I	
Spese correnti . . . . .	15.228.822.072.042
Titolo II	
Spese in conto capitale. . . . .	3.400.403.749.153
Rimborso prestiti . . . . .	3.852.082.718.577
<b>Totale . . . . .</b>	<b>(-) 22.481.308.539.772</b>
<b>Differenza complessiva . . . . .</b>	<b>(-) 294.705.728.904</b>

**GESTIONI SPECIALI E AUTONOME:****COMPETENZA:**

Entrate accertate . . . . .	17.632.675.262.964	
Spese impegnate . . . . .	17.632.675.262.964	
<b>Differenza . . . . .</b>		<b>=</b>



## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Accensione di prestiti . . . . .	3.337.122.267.350	
Rimborso di prestiti . . . . .	63.687.337.883	
	<hr/>	
Differenza. . . . .		(+) 3.273.434.929.467
Differenza complessiva. . . . .		<hr/> =

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	6.595.713.696.126	
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	1.808.940.095.738	
	<hr/>	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		8.404.653.791.864

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 .	2.954.776.691.368	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi prece- denti . . . . .	1.301.652.476.977	
	<hr/>	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985. . . . .		4.256.429.168.345

Tra le entrate figura accertata sulla competenza la somma di lire 1.414.622.267.350, rimaste interamente da riscuotere, quale ricavo delle anticipazioni da parte del Ministero del tesoro a copertura del disavanzo di gestione (capitolo 601).

**CASSA:****Entrate:**

<b>Titolo I</b>		
Entrate correnti . . . . .	5.791.543.023.573	
<b>Titolo II</b>		
Entrate in conto capitale. . . . .	394.532.532.411	
Accensione di prestiti . . . . .	2.472.308.175.000	
	<hr/>	
Totale . . . . .		(+) 8.658.383.730.987

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Spese:**

Titolo I	
Spese correnti . . . . .	8.739.856.190.789
Titolo II	
Spese in conto capitale. . . . .	740.454.934.974
Rimborso prestiti . . . . .	63.687.337.883
Totale . . . . .	(—) 9.543.998.463.646
Differenza complessiva. . . . .	(—) 885.614.732.662

**10. - Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici****COMPETENZA:**

## Titolo I - Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	1.594.877.882.581
Spese impegnate . . . . .	1.876.111.035.565
Differenza. . . . .	(—) 281.233.152.984

## Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate . . . . .	1.029.910.216.934
Spese impegnate . . . . .	849.213.668.934
Differenza. . . . .	(+) 180.696.548.000

Accensione di prestiti . . . . .	120.000.000.000
Rimborso di prestiti . . . . .	19.463.395.016

Differenza. . . . .	(+) 100.536.604.984
---------------------	---------------------

Differenza complessiva. . . . .	=
---------------------------------	---

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	99.725.199.182
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	108.407.112.575
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .	208.132.311.757

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	1.083.123.871.311	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	923.609.702.831	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985. . . . .		2.006.733.574.142

**CASSA:****Entrate:**

Titolo I		
Entrate correnti . . . . .	1.592.024.303.354	
Titolo II		
Entrate in conto capitale. . . . .	1.051.426.834.799	
Accensione di prestiti . . . . .	240.000.000.000	
Totale . . . . .		(+) 2.883.451.138.153

**Spese:**

Titolo I		
Spese correnti . . . . .	1.956.916.878.656	
Titolo II		
Spese in conto capitale. . . . .	420.839.908.103	
Rimborso di prestiti . . . . .	19.463.395.016	
Totale . . . . .		(-) 2.397.220.181.775
Differenza complessiva. . . . .		(+) 486.230.956.378

**11. - Conto della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali****COMPETENZA:**

## Titolo I - Entrate e spese correnti:

Entrate accertate . . . . .	11.535.302.890	
Spese impegnate . . . . .	6.465.611.323	
Differenza. . . . .		(+) 5.069.691.567

## LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Titolo II - Entrate e spese in conto capitale:**

Entrate accertate . . . . .	19.164.804.400	
Spese impegnate . . . . .	25.391.257.000	
		<hr/>
Differenza . . . . .		(—) 6.226.452.600
		<hr/>
Differenza complessiva . . . . .		(—) 1.156.761.033

**RESIDUI:****Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	6.345.793.031	
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	4.439.735.307	
		<hr/>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		10.785.528.338

**Passivi:**

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1985 . . . . .	14.343.747.633	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	2.570.743.707	
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1985 . . . . .		16.914.491.340

**CASSA:****Entrate:**

<b>Titolo I</b>		
Entrate correnti . . . . .	10.855.750.720	
<b>Titolo II</b>		
Entrate in conto capitale . . . . .	16.714.396.320	
		<hr/>
Totale . . . . .		(+) 27.570.147.040

**Spese:**

## Titolo I

Spese correnti . . . . . 6.599.337.664

## Titolo II

Spese in conto capitale. . . . . 22.291.466.565

Totale . . . . . (—) 28.890.804.229

Differenza complessiva. . . . . (—) 1.320.657.189

Con decreti del Presidente della Repubblica 3 giugno 1985, n.221, 10 luglio 1985, n.338, 19 settembre 1985, n.475, 19 ottobre 1985, n.546 e 18 novembre 1985 n.630 sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo 6855 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa di vari Ministeri per un complessivo ammontare di lire 15.000.000.000.

Risulta dal rendiconto che, rispetto alla previsione definitiva di competenza ed alla consistenza dei residui passivi al 1° gennaio 1985 dei ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, della pubblica istruzione, dell'interno, dell'industria, commercio e artigianato, del lavoro e previdenza sociale, dell'amministrazione dei monopoli di Stato, dell'istituto agronomico per l'oltremare, dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni, si sono verificate le seguenti eccedenze:

**Ministero del tesoro:**

capitolo 4351, pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e relativi oneri previdenziali e assistenziali, lire 284.528.536.281 nel conto della competenza e lire 241.805.372.406 nel conto dei residui;

capitolo 4512, pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse, lire 2.547.980 nel conto dei residui;

capitolo 4676, interessi di capitali diversi dovuti dal tesoro dello Stato, lire 26.155 nel conto dei residui;

capitolo 4678, interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato, lire 679.734.901.135 nel conto della competenza;

**Ministero delle finanze:**

capitolo 2704, aggio e complemento d'aggio ai gestori del lotto e competenze varie al personale delle ricevitorie, lire 2.750.928.193 nel conto della competenza;

capitolo 5591, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria, lire 11.558.890 nel conto della competenza e lire 70.720.930 nel conto dei residui;

**Ministero di grazia e giustizia:**

capitolo 1502, indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale, lire 3.657.821.843 nel conto della competenza e lire 22.284.159.677 nel conto dei residui;

capitolo 1586, assegni per spese di ufficio ai tribunali, alle preture ed agli uffici di sorveglianza, lire 49.567.568 nel conto dei residui;

capitolo 1589, spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla

traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile e amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia, lire 27.845.289.462 nel conto dei residui.

Ministero della pubblica istruzione:

capitolo 1030, stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche e delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali, lire 1.776.088.158 nel conto dei residui;

capitolo 1401, stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente, lire 4.000.000.000 nel conto dei residui;

capitolo 2001, stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo, lire 390.041.406.368 nel conto della competenza.

Ministero dell'interno:

capitolo 1016, stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, lire 2.216.928.024 nel conto della competenza, e lire 1.614.580.492 nel conto dei residui;

capitolo 1291, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, lire 9.383.770 nel conto dei residui.

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

capitolo 1097, fitto di locali ed oneri accessori, lire 27.429.610 nel conto della competenza e lire 113.953.730 nel conto dei residui.

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

capitolo 3531, spese per le inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, lire 143.957.730 nel conto della competenza e lire 228.752.350 nel conto dei residui.

Amministrazione dei monopoli di Stato:

capitolo 162, versamento al tesoro dello Stato delle somme recuperate nei confronti dell'INPS per quote di pensioni corrisposte al personale operaio, lire 3.736.059.910 nel conto della competenza.

Istituto agronomico per l'oltremare:

capitolo 174, spese per la esecuzione di programmi del dipartimento per la cooperazione allo sviluppo, lire 4.000.000 nel conto della competenza.

Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:

capitolo 325, interessi dovuti sul prestito obbligazionario di franchi svizzeri 75.000.000 emesso all'estero con la SODITIC S.A. - Ginevra, quale banca agente, lire 116.192.210 nel conto della competenza;

capitolo 384, interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di ECU 39,8 milioni, concesso dall'I.M.I., lire 42.849.176 nel conto della competenza;

capitolo 392, interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di 50 milioni di ECU e 150 milioni di marchi tedeschi, concesso dal Crediop, lire 564.669.255 nel conto della competenza;

capitolo 452, spese giudiziali e contenziose, lire 110.323.794 nel conto della competenza;

capitolo 617, annualità in conto capitale dovute all'Eurofima per l'ammortamento dei fondi mutuati per il finanziamento del programma integrativo di 18.850 miliardi, lire 88.275.000 nel conto della competenza;

Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni:

capitolo 311, somma da versare all'entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali, lire 24.369.842.110 nel conto della competenza.

Rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa relative ai Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, della pubblica istruzione, dell'interno, dei trasporti, dell'industria, del commercio e dell'artigiana-



to, del lavoro e della previdenza sociale, dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, dell'azienda di Stato per i servizi telefonici si sono verificate le seguenti eccedenze:

**Ministero del Tesoro:**

capitolo 4351, pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa e relativi oneri previdenziali e assistenziali, lire 526.333.908.687;

capitolo 5591, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'erario, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria, lire 67.527.563;

**Ministero di grazia e giustizia:**

capitolo 1502, indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali e coadiutori giudiziari ed altri assegni al detto personale, lire 24.549.174.490;

capitolo 1585, assegni per spese di ufficio agli uffici giudiziari superiori dello Stato e agli uffici tavolari, lire 136.049.830;

capitolo 1586, assegni per spese di ufficio ai tribunali, alle preture ed agli uffici di sorveglianza, lire 49.506.981;

capitolo 1589, spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità e trasferte ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile e amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia, lire 20.042.138.452.

**Ministero della pubblica istruzione:**

capitolo 2001, stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo, lire 219.404.286.325;

capitolo 4001, stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente di ruolo e non di ruolo, compresi i professori incaricati lire 17.871.897.549;

**Ministero dell'interno:**

capitolo 1016, stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, lire 2.297.373.015.

**Ministero dei trasporti:**

capitolo 1652, sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie extraurbane, funivie ed ascensori in servizio pubblico ed autolinee non di competenza delle regioni, lire 6.922.473.736.

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:**

capitolo 1097, fitto di locali ed oneri accessori, lire 236.194.205.

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

capitolo 2035, fitto di locali ed oneri accessori, lire 1.132.755;

capitolo 3531, spese per le inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, lire 349.066.930.

**Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:**

capitolo 325, interessi dovuti sul prestito obbligazionario di franchi svizzeri 75.000.000 emesso all'estero con la SODITIC S.A. - Ginevra, quale banca agente, lire 116.192.210;

capitolo 384, interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di ECU 39,8 milioni, concesso dall'I.M.I., lire 42.849.176;

capitolo 392, interessi dovuti sul finanziamento in lire italiane pari al controvalore di 50 milioni di ECU e 150 milioni di marchi tedeschi, concesso dal Crediop, lire 564.669.255;

capitolo 452, spese giudiziali e contenziose, lire 110.323.794;

capitolo 501, spese per rinnovamenti e per migliorie finanziate con le assegnazioni a carico delle spese correnti e della gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi, lire 87.299.985.602;

capitolo 527, spese per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile di cui alla legge 18 agosto 1978, n.503, nonché per il rifinanziamento delle forniture in precedenza programmate e le esigenze specifiche di mezzi di trazione connesse all'elettrificazione della rete sarda, lire 124.555.734.055;

capitolo 581, quote di partecipazioni al capitale di enti e società, lire 14.520.034.094;

capitolo 617, annualità in conto capitale dovute all'Eurofima per l'ammortamento dei fondi mutuati per il finanziamento del programma integrativo di 18.850 miliardi, lire 88.275.000;

capitolo 1096, operazioni attinenti ai trasporti, lire 21.690.705.430;

capitolo 1098, lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche amministrazioni e di privati, lire 119.122.710.408;

capitolo 1113, versamento al ministero dei lavori pubblici - Comitato per l'edilizia residenziale (C.E.R.) - e agli istituti autonomi delle case popolari (I.A.C.P.) delle somme provenienti dall'ammortamento dei prestiti concessi e dalla cessione di alloggi costruiti in attuazione del programma decennale per la costruzione e l'acquisto di alloggi per i ferrovieri, lire 1.201.902.942.

**Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni:**

capitolo 342, rimborso al provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carta, moduli e stampati eseguiti dall'istituto poligrafico e zecca dello Stato, relativi ai servizi postali, lire 9.439.653.424;

capitolo 436, rimborso al provveditorato generale dello Stato delle spese per registri, carte, moduli e stampati relativi ai servizi di telecomunicazioni, lire 1.710.746.073.

**Azienda di Stato per i servizi telefonici:**

capitolo 257, concorso nelle spese dell'ufficio internazionale delle telecomunicazioni di Ginevra, lire 33.144.685;

capitolo 332, quota parte dei proventi di esercizio da versare all'entrata in conto capitale, lire 8.623.455.900.

I decreti di accertamento residui relativi ai capitoli di seguito indicati non sono stati ad oggi vistati e registrati dalla Corte, non essendo ancora esaurito il relativo procedimento di controllo, ovvero, perchè i decreti stessi non sono pervenuti alla Corte:

**Presidenza del Consiglio dei Ministri:**

capitoli 1055, 1072, 1922, 2055, 2192, 2197, 2365, 3316, 3540, 3543, 3549, 3582, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3596, 3597, 3598 e 6496;

**Ministero delle finanze:**

capitoli 3102, 3106, 3975, 4752 e 4769;

**Ministero della pubblica istruzione:**

capitoli 1115, 1205 e 2001;

**Ministero delle partecipazioni statali:**

capitoli 1081, 1101;

**Ministero dei trasporti:**

capitolo 2068;

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:**

capitoli 5041 e 6035;

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

capitoli 1507, 2506 e 3031;

**Ministero degli interni:**

capitoli 1537, 1539, 1540, 1543, 1581, 2602, 2621, 2981, 3002, 3005, 3008, 3010, 3015, 3021, 3134, 3136, 3138, 3142, 3148, 3149, 3150, 3156, 3159, 3161, 3167, 3254 e 3281;

**Ministero di grazia e giustizia:**

capitolo 7010;

**Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:**

tutti i capitoli del conto consuntivo della spesa;

**Amministrazione dei monopoli di Stato:**

capitoli 501, 503, 512.

Sul conto consuntivo dell'istituto agronomico per l'oltremare non si è esaurita la fase di verifica della conformità dei dati contenuti nel consuntivo stesso;

In sede di verifica dei conti consuntivi non sono stati rintracciati titoli estinti riguardanti spese delle seguenti Amministrazioni, per gli importi complessivi a fianco di ciascuna indicati:

Azienda di Stato per le foreste demaniali, lire 4.959.540; Monopoli di Stato, lire 2.161.378; le competenti sezioni di tesoreria provinciale hanno rilasciato le dichiarazioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 473 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Il Pubblico Ministero, nell'atto depositato il 18 giugno 1986 e nell'intervento in udienza, ha formulato considerazioni sull'andamento e sui risultati della gestione e ha concluso chiedendo che, sospeso il giudizio sul conto generale del patrimonio dello Stato e conti allegati per l'esercizio finanziario 1985, le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale e dei conti allegati per l'esercizio finanziario 1985, salvo che:

1) per le eccedenze di spesa verificatesi in vari capitoli di Ministeri, amministrazioni ed aziende autonome;

2) per i capitoli interessati dai decreti di accertamento residui che non siano stati, alla data della decisione, visti e registrati dalla Corte;

3) per i conti consuntivi dell'entrata e della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

## DIRITTO

1 - Anche quest'anno al rendiconto generale dello Stato trasmesso alla Corte non è stata unita l'illustrazione del significato amministrativo ed economico delle risultanze di bilancio, con particolare riguardo ai costi sostenuti e ai risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi e agli indirizzi del programma di governo.

L'obbligo del ministro del tesoro di corredare il rendiconto generale di tale relazione è stato già affermato dalla Corte, da ultimo, nella decisione emessa dalle Sezioni riunite nell'udienza del 25 giugno 1983.

2 - Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi del bilancio, è stata verificata, salvo che per i capitoli indicati in narrativa, la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio, relativamente alle entrate riscosse e versate, alle somme da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i

dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali. Le verifiche concernenti la gestione delle entrate sono effettuate, in conformità dell'articolo 39 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto n. 1214 del 12 luglio 1934, esclusivamente su documenti riassuntivi formati dall'Amministrazione, sicchè entro tali limiti si è pervenuti all'accertamento di concordanza.

3 - Per le spese - con esclusione dei capitoli dei quali si dirà in seguito - è stata accertata la concordanza con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati inoltre accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati, vistati e registrati.

4 - Agli stessi fini è stato accertato che i conti allegati - salvo quanto si dirà per quelli dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni - corrispondono, per le entrate e per le spese, ai prospetti riassuntivi prodotti e alle scritture tenute o controllate dalla Corte.

5 - Per taluni capitoli dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato sono state riscontrate le irregolarità di cui in narrativa; peraltro la circostanza che i decreti di accertamento dei residui della spesa dell'Azienda, comprese le gestioni speciali, non sono pervenuti alla Corte fa sì che non possa dichiararsi la regolarità del conto consuntivo della spesa dell'Azienda.

Tale motivo, anche per la sostanziale correlazione tra le poste di entrata e di spesa in rapporto alle contabilizzazioni inerenti alle gestioni speciali, fa sì che non possa dichiararsi la regolarità dell'intero conto consuntivo dell'Azienda.

6 - Come indicato in narrativa i decreti di accertamento residui relativi ai capitoli menzionati - del rendiconto generale dello Stato e dei conti allegati - non sono stati ad oggi vistati e registrati dalla Corte, non essendo ancora esaurito il procedimento di controllo o perchè i decreti stessi non sono ancora pervenuti alla Corte, per cui la dichiarazione di regolarità non può al momento estendersi alle somme rimaste da pagare sui capitoli stessi e per gli importi relativi.

7 - Per quanto concerne la gestione dei fondi posti a disposizione dei funzionari delegati, il confronto con le scritture della Corte dà atto della legittimità delle aperture di credito e della definitiva situazione di esse alla chiusura dell'esercizio e non anche di quella della concreta utilizzazione dei fondi stessi, la quale viene successivamente accertata attraverso l'esame dei rendiconti amministrativi resi dai predetti funzionari.

8 - In ordine alle gestioni delle Amministrazioni ed Aziende autonome, la natura successiva del controllo esercitato dalla Corte comporta che il raffronto dei dati ai fini del giudizio sia effettuato con le scritture tenute e controllate dalla Corte, mentre i singoli atti di gestione vengono sottoposti all'esame di legittimità anche in successivo momento. Ugual avvertenza va fatta con riguardo a tutti gli atti di gestione del bilancio dello Stato soggetti attualmente a controllo successivo.

9 - Per le eccedenze verificatesi sui capitoli di cui in narrativa rispetto alle previsioni definitive di competenza ed alla consistenza dei residui passivi al 1° gennaio 1985, nonchè rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa, va rilevato che queste emergono solo in sede di esame del conto del bilancio, non risultando da atti presentati alla Corte, o in altri casi, derivando da atti non soggetti a controllo preventivo.

Per la parte relativa alle eccedenze stesse non va dichiarata la regolarità della gestione dei capitoli interessati.

10 - Quanto al conto del patrimonio pervenuto alla Corte, come già detto in narrativa, il 25 giugno 1986. La Corte deve effettuare le necessarie valutazioni e compiere gli accertamenti prescritti dalla legge e, pertanto, ogni pronuncia deve essere sospesa.

11 - Quanto al conto dell'Istituto agronomico d'oltremare, non essendosi ancora esaurita la fase di verifica dei dati, non è possibile dichiarare la regolarità del conto stesso.

12 - Le valutazioni della Corte sull'andamento e sui risultati della gestione - nonchè sui connessi comportamenti dell'Amministrazione - dalla legge riservate alla competenza di queste Sezioni riunite, sono

contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del pubblico ministero:

1) dichiara regolare, in conformità delle proprie scritture o di quelle da essa controllate, il rendiconto generale dello Stato - conto del bilancio - per l'esercizio 1985 ed i conti ad esso allegati, con esclusione:

a) delle eccedenze nei conti della competenza e dei residui o rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa, riscontrate nella gestione dei capitoli:

Ministero del tesoro:

capitoli 4351, 4512, 4676, e 4678;

Ministero delle finanze:

capitoli 2704 e 5591;

Ministero di grazia e giustizia:

capitoli 1502, 1585, 1586 e 1589;

Ministero della pubblica istruzione:

capitoli 1030, 1401, 2001 e 4001;

Ministero dell'interno:

capitoli 1016 e 1291;

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

capitoli 2035 e 3531;

Ministero dei trasporti:

capitolo 1652;

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato:

capitolo 1097;

Azienda di Stato per i servizi telefonici:

capitoli 257 e 332;

Amministrazione dei monopoli di Stato:

capitolo 162;

Istituto agronomico per l'oltremare:

capitolo 174.

Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:

capitoli 325, 384, 392, 452, 501, 527, 581, 617, 1096, 1098 e 1113;

Amministrazione delle poste e telecomunicazioni:

capitoli 311, 342 e 436.

b) dei seguenti capitoli per i quali non sono ancora pervenuti alla Corte i relativi decreti di accertamento residui, ovvero in ordine ai quali non è stato definito il procedimento di controllo sui decreti stessi:

**Presidenza del Consiglio dei Ministri:**

capitoli 1055, 1072, 1922, 2055, 2192, 2197, 2365, 3316, 3540, 3543, 3549, 3582, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3596, 3597, 3598, e 6496;

**Ministero delle finanze:**

capitoli 3102, 3106, 3975, 4752 e 4769;

**Ministero della pubblica istruzione:**

capitoli 1115, 1205 e 2001;

**Ministero delle partecipazioni statali:**

capitoli 1081, 1101;

**Ministero dei trasporti:**

capitolo 2068.

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:**

capitoli 5041 e 6035;

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

capitoli 1507, 2506 e 3031;

**Ministero degli interni:**

capitoli 1537, 1539, 1540, 1543, 1581, 2602, 2621, 2981, 3002, 3005, 3008, 3010, 3015, 3021, 3134, 3136, 3138, 3142, 3148, 3149, 3150, 3156, 3159, 3161, 3167, 3254 e 3281;

**Ministero di grazia e giustizia:**

capitolo 7010;

**Amministrazione dei monopoli di Stato:**

capitoli 501, 503, 512.

c) dei conti consuntivi dell'entrata e della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

2) sospende il giudizio sul conto generale del patrimonio dello Stato e sui conti ad esso allegati, relativi all'esercizio 1985.

3) sospende il giudizio sul conto consuntivo dell'Istituto agronomico d'Oltremare.

Ordina che i rendiconti esaminati, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Ministro del tesoro, per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della segreteria, copia della presente decisione con l'unita relazione sia trasmessa al Ministro del tesoro e comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del giorno 26 giugno 1986.

L'ESTENSORE

f.to Riccardo BONADONNA

IL PRESIDENTE F.F.

f.to Erminio PIETRANERA

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi, 26 giugno 1986.

IL SEGRETARIO

f.to Antonio MASSA

## RELAZIONE

PAGINA BIANCA



## P R E M E S S A

La rilevanza dei dati della spesa, emergente nella sua carica espansiva al di là dei consuntivi di bilancio (di cui la Corte continua a sottolineare la ridotta significatività), l'insufficienza dei meccanismi-limite previsti dalla legge n. 468 per il settore pubblico, e l'accrescersi senza sosta dell'indebitamento, pongono, con forza, l'esigenza di un più accentuato rigore nel governo degli andamenti finanziari e, parallelamente, quella, non marginale, di una revisione dei sistemi di controllo.

La molteplicità dei centri di spesa, spesso dotati di autonomia costituzionalmente tutelata, ai quali, con il venir meno del principio di concentrazione dei poteri pubblici, sono state accollate responsabilità dirette nella gestione di grandi masse finanziarie, è un dato della realtà che occorre tenere ben presente. Ma i processi decisionali e attuativi di tali centri restano in gran parte fuori della sfera di condizionabilità del Governo e del Parlamento.

Nè, dal canto loro, i sistemi di controllo vigenti sono in grado di costituire un argine adeguato ai processi patologici di formazione di disavanzi e alla devianza delle gestioni. Caratteristica di essi è la disomogeneità, spesso, peraltro, improntata alle svariate tipologie funzionali organizzative e procedurali; altre volte, rilevabile è la loro duplicazione e stratificazione, talora solo apparente o collegata ai modi di esercizio; comune e quasi generalizzata è la mancanza di forme di coordinamento tra organi di controllo operanti a diversi livelli sullo stesso settore.

Varietà, disomogeneità, duplicazioni e problemi di coordinamento sono fenomeni di una realtà da tempo verificata che ha segnato il totale superamento del sistema organizzativo contabile dei primi decenni del secolo, incentrato sul complesso normativo unitario della legge e del regolamento di contabilità generale dello Stato. Esso, com'è noto, prevedeva, come organo di controllo interno all'amministrazione, la Ragioneria con la conferma della Corte dei conti nel ruolo di organo di controllo esterno (che poi il testo unico del 1934 in parte arricchiva).

Restavano fuori del sistema gli enti locali che trovavano nei controlli governativi i limiti alla loro autonomia.

Le modifiche del ricordato sistema ordinamentale unitario sono state segnate dalla progressiva fuga, ancora in atto, dei centri di spesa dalle norme di contabilità generale e dal sorgere sempre più rilevante di forme organizzative derogatorie.

Col venir meno della significatività del disegno unitario gli organi di controllo tradizionali della spesa pubblica hanno segnato strade diverse.

L'organo di controllo interno, già rafforzato a livello centrale nel 1939, ha visto concentrate nella Ragioneria generale dello Stato compiti di grande rilievo nell'amministrazione della spesa pubblica e del bilancio; compiti accresciutisi con la riforma del 1978 e oggi attinenti ai flussi informativi del settore pubblico allargato in funzione delle decisioni di bilancio. Ha continuato, poi, attraverso le ragionerie centrali regionali e provinciali, il suo ruolo originario di tutore della spesa all'interno del settore Stato.

Differente l'evoluzione dell'organo di controllo esterno cui la Costituzione ha affidato, in gran parte confermando la preesistente normativa, il controllo preventivo di legittimità e anche quello successivo sulla gestione del bilancio, nonchè il controllo sulla gestione finanziaria degli enti sovvenzionati (tradottasi in norma legislativa nel 1958). Alla Corte, in tempi diversi, veniva poi affidato il controllo sulle regioni ad autonomia speciale (con l'eccezione della Valle d'Aosta), mentre quello sulle regioni ad autonomia ordinaria veniva devoluto a speciali organi collegiali governativi istituiti dalla cosiddetta "legge Scelba" del 1953. Ancora alla Corte è stata, poi (nel 1982), attribuita una funzione di esame delle gestioni degli enti locali di maggior dimensione, funzione che non tocca il sistema dei controlli sugli enti locali e che si concreta nell'esercizio di referti al Parlamento.

A questa espansione e diversa articolazione delle attribuzioni di controllo della Corte, soprattutto a partire dalla prima metà degli anni settanta, ha fatto riscontro una progressione di interventi settoriali

tendenti a trasferire fasce di controllo dal "preventivo" al "successivo" (nell'intento, in gran parte illusorio, di accelerare i tempi delle procedure) e a costituire centri di spesa fuori bilancio, anche di grandi dimensioni, sottoposti a controllo consuntivo.

Indicazioni circa una tendenza a porre l'accento su tipologie di controllo diverse da quella di legittimità sugli atti si traevano invece dalla graduale trasposizione di interi settori di amministrazione dall'ambito statale entro modelli organizzativi nuovi o preesistenti (ISVAP, AIMA, Cassa depositi e prestiti, ente ferrovie) assoggettati a forme di controllo di gestione.

Altre volte la Corte, anche in occasione dei suoi referti annuali, nel considerare con attenzione la gradualità degli interventi modificatori, non sempre del tutto coerenti, ha avuto modo di sottolineare l'esigenza di non perdere di vista, nel susseguirsi di norme spesso frammentarie, il ruolo che alla Corte stessa è riservato dalla Costituzione quale organo di controllo della gestione del bilancio.

La Corte si pone, quindi, come tutore dello Stato - ordinamento per le caratteristiche di neutralità e indipendenza che ne sono la prerogativa, mentre alla ragioneria è affidata la funzione di tutela dello Stato-apparato.

In un momento come l'attuale in cui il carattere multiorganizzativo dell'ordinamento, contraddistinto da una forte presenza di centri dotati di autonomia, fa sorgere sempre più impellenti esigenze di verifica sull'osservanza dei principi costituzionali e della normazione ordinaria che reggono il tradursi delle pubbliche risorse in obiettivi programmati (per legge o per atto amministrativo), la Corte dei conti deve assumere - e la sua posizione all'interno delle istituzioni, ciò le impone - il ruolo di garante dell'ordinamento finanziario.

I progetti di riforma, di cui quello governativo a carattere globale, presentati alle Camere nel corso del 1985 e in precedenza - e per vero appena nella fase iniziale dell'iter parlamentare - si presentano come occasione di un effettivo rilancio delle funzioni di controllo esterno (1).

2. Sui contenuti della riforma - che riguarda, com'è noto, altre funzioni istituzionali della Corte (e, in particolare quello della giurisdizione per la quale è sempre più pressante l'esigenza di un decentramento su base regionale) - si è soffermata la Premessa alla relazione sull'esercizio finanziario 1984.

Qui, sulla scorta delle considerazioni che precedono, occorre ribadire come alla rivalutazione e rivitalizzazione dell'Istituto debba guardarsi non soltanto per la sua tradizione storica e il suo ruolo costituzionale, ma anche per il rilevante apporto, effettivo e potenziale, di elementi informativi e valutativi di cui, per effetto delle sue funzioni (non solo di controllo ma anche di quelle inerenti alla giurisdizione sui conti) è in possesso, e che già fin d'ora è in grado di valorizzare fornendo alle Camere un ausilio conoscitivo e di giudizio, con le sue relazioni annuali, i referti in corso d'esercizio e i contributi recati nel corso di audizioni davanti alle commissioni parlamentari.

È da aggiungere che il modello sperimentato per gli enti locali (la sezione della Corte istituita ai sensi della legge n. 51 del 1982) quale sorta di strumento di controllo referente aggiuntivo, compatibile con i limiti delle autonomie, potrebbe, con adeguata disciplina normativa, essere esteso ad altri settori di ampio rilievo finanziario come quelli della spesa regionale, sanitaria, previdenziale e comprendere anche il settore delle entrate per il suo fondamentale rilievo sugli equilibri di bilancio.

Con ciò meglio verrebbe ad affidarsi alla Corte, nel quadro delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica, un ruolo di garanzia e di cerniera con l'ordinamento.

È con l'auspicio di una adeguata riforma che la Corte affida alle Camere la relazione sull'esercizio finanziario 1985.

(1) Dal progetto organico della Corte dei conti (atto Camera 3091), si ricorda, sono state enucleate talune disposizioni sul controllo preventivo della Corte per inserire le medesime nel testo unificato dei progetti relativi all'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, già approvato dall'Assemblea della Camera. L'enucleazione di tali disposizioni appare in contrasto con l'esigenza di una globale valutazione del ruolo costituzionalmente assegnato all'Istituto anche per gli effetti che la delimitazione dell'area del controllo preventivo dovrebbe esplicare, ampliandola, su quella del controllo successivo. Ciò va rilevato a prescindere da specifiche considerazioni sul merito delle disposizioni stesse, che però esulano, (com'è evidente non essendo ancora non ultimato l'iter legislativo) dall'ambito di apprezzamento della Corte.